

È bello essere qui oggi.

Fratelli, il Grande Dio di questo universo ci ha dato una grande opportunità di arrivare a far parte della Sua Famiglia, di diventare Elohim. Con questa opportunità ci sono delle scelte che devono essere fatte, e come Dio disse tanto, tanto tempo fa all'Antico Israele, scegliete la vita o scegliete la morte. Per noi, si tratta di questo. Dio ci ha concesso la possibilità di scegliere la vita nella Famiglia Dio. Questa è l'opportunità che ci è stata data.

Il tema di questo sermone è *Scelte*.

Dio ha dato a voi e a me il Suo spirito santo in modo che si possa pensare diversamente. Abbiamo ora la capacità di fare delle scelte corrette sul modo di vivere le nostre vite. Come sappiamo, Dio sta creando la pace per l'umanità. Il libro di Dio ci descrive come pellegrini in attesa di ricevere le promesse di Dio, per finalmente ricevere vita eterna, accompagnata da una pace eterna. Se volete la pace, questo è il modo.

Nel Libro dei Romani Paolo ci dice che l'uomo non conosce la via della pace, ma noi la conosciamo tramite ciò che Dio ci ha rivelato. Paolo ci dice che al tempo presente l'uomo non ha timore di Dio. Stava parlando ai romani, ma sappiamo che questo si applica tanto a noi che a loro.

Come abbiamo sentito la settimana scorsa, dobbiamo diventare giusti. Se è questo che vogliamo, questo è il modo di vita che dobbiamo vivere. Questo comincia con la Pasqua dell'Eterno, mentre i Giorni dei Pani Azzimi che seguono ci insegnano su come affrontare il peccato. Impariamo che dobbiamo sempre sforzarci di tenere il peccato fuori dalle nostre vite.

In Romani, Paolo ci disse pure di non permettere che il peccato regni nelle nostre vite, di non permettergli di sopraffarci e di portarci via dalla Chiesa di Dio. Ci viene detto di non permettere che la concupiscenza umana controlli le nostre vite; "la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita." Ci vien detto di riflettere sul peccato in questo periodo pasquale che stiamo entrando. Noi nel ministero parliamo di queste cose: cibo al tempo dovuto.

Quando riflettiamo su ciò che fece l'Antico Israele, su tutti gli esempi che sono stati tramandati a nostro beneficio, a noi in questo tempo della fine, possiamo capire perché non potevano obbedire le leggi di Dio. Capiamo che è necessario avere lo spirito di Dio perché l'uomo possa obbedire il Grande Dio di questo universo. Capiamo pure che c'era bisogno di un Agnello Pasquale per l'umanità. Dio ci ha dato una tabella di marcia, per così dire, sul modo di vivere le nostre vite. Questa tabella di marcia comincia con la Pasqua dell'Eterno, la stagione che stiamo entrando. Dio ci dà un quadro dei Suoi Giorni Santi in questa stagione dell'anno.

Questa stagione concerne il modo in cui dobbiamo vivere le nostre vite. Ci vien detto di camminare in modo degno della nostra chiamata. Questa stagione ha a che fare con il peccato e, come ho già detto, di tenerlo fuori dalle nostre vite, e così Dio ci ha dato una tabella di marcia. Sappiamo, comunque, che è quasi impossibile rimanere sempre sulla strada giusta ed è per questo che Dio ci ha dato un Agnello Pasquale, per rendere possibile a quelli che avrebbe chiamato di arrivare finalmente alla loro destinazione, a quella vita e pace eterna che Lui ha offerto a ciascuno di noi.

Questa stagione che si sta avvicinando ci dà un quadro su come arrivare alla nostra destinazione. È qui che comincia. La destinazione è per dare finalmente la pace all'umanità. Questa è l'ultima destinazione che comincia con la Pasqua dell'Eterno.

Per arrivare alla pace è necessario arrivare ad un certo modo di vita. Attraverso la stagione della Pasqua e degli azzimi Dio ci insegna che qualcosa deve aver luogo nelle nostre vite. Dio dà comprensione a quelli che ha chiamato su come vivere le loro vite. Il peccato va affrontato. È per il peccato che Giosuè il Cristo morì.

A volte sentiamo i politici parlare di pace, ma noi sappiamo che non hanno idea cosa sia la vera pace. Ma Dio ha dato a voi e a me questa comprensione, e la nostra destinazione è la pace. Sappiamo che l'unico modo perché questa pace possa esistere è che un certo modo di vita sia scelto, il modo di vivere di Dio. Si tratta di scelte che noi dobbiamo ora fare. Dobbiamo scegliere se voler la vita o la morte. Dio ha messo questa scelta davanti a noi, coloro che Lui ha chiamato e a cui ha dato il Suo spirito santo. Una volta chiamati e Dio ci dà il Suo spirito, noi sperimentiamo una certa pace mentale che ha luogo nella nostra mente. È nella mente che questa pace ha luogo e cominciamo a capire che solo la via di Dio, solo le Sue leggi possono produrre un modo di vita che alla fine porterà una vera pace all'uomo. Una volta chiamati cominciamo a capire che questo è l'unico modo in cui una vera pace può diventare una realtà, vivendo la via di Dio.

Nel Suo libro Dio ci parla di questa nostra natura umana, una natura che non vuol sentire nulla che riguarda Dio. La nostra natura umana è ostile al Grande Dio di questo universo. Come sappiamo, la nostra natura agisce diversamente a causa di quei desideri inerenti nell'essere umano, ma Dio in questo libro ci comunica che dobbiamo superare noi stessi. Sappiamo che l'uomo è motivato dai desideri della carne. È così che siamo stati creati. Dobbiamo far fronte alla concupiscenza degli occhi e della carne, e all'orgoglio della vita fin quando non saremo cambiati. Dovremo sempre far fronte a questi desideri che esistono in noi.

Il servo di Dio scrisse molti, molti anni fa nel Libro dei Proverbi che "C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma essa conduce alla morte." Capiamo cos'è che questo ci sta dicendo. In questo mondo ci guardiamo intorno e vediamo che le vie dell'uomo finiranno con l'estinzione di tutta la vita se Dio non avesse questo Suo piano di cui stiamo parlando oggi.

Come ho già detto, il piano di Dio comincia con la Pasqua dell'Eterno ed i Giorni dei Pani Azzimi. Il mondo non sa niente di questo piano ed il suo vero significato. In parte, questo è dovuto ad un essere che si ribellò tanto tempo fa. Il Libro dei Corinzi ci parla di questo essere. Ci dice che in questo momento ha accecato l'uomo, tranne che per quelli che sono stati illuminati. Questo libro ci parla di questo essere. Arriviamo a capire, in base a ciò che è scritto nel libro di Dio, che questi è il dio di quest'era attuale. Capiamo che se non fosse per quelli che Dio ha chiamato, a cui ha dato comprensione, che la vita verrebbe annientata se quest'essere potesse fare ciò che vorrebbe fare agli esseri umani.

Dio fece scrivere in questo libro sul mondo che ha creato, su questo essere riguardo il quale, in questo mondo presente, tutti sono ciechi. Dio ci ha fatto comprendere cosa sta avendo luogo e cosa è successo in passato, le cose che questo essere ha fatto contro il Grande Dio di questo universo. Dio ci ha fornito questa tabella di marcia, per così dire, sul modo in cui quelli chiamati da Lui devono vivere le loro vite.

Citerò qui ciò che Isaia disse: "L'orecchio dell'Eterno non è troppo duro per udire, ma le vostre iniquità..." Dio non ci ascolta a causa dei nostri peccati, per via dei peccati non pentiti. Isaia capiva che Dio non avrebbe dimorato con il peccato, che la mancanza di pentimento ci avrebbe separati da Dio. È questo che succede se una persona non si pente. Finirà con il rimuovere la persona da Dio e da Suo Figlio.

Ciò che Paolo scrisse nel Libro dei Romani non fu inteso solo per loro, ma anche per noi. Disse di non conformarci a questa società creata da questo essere. Possiamo vedere le varie influenze attorno a noi. Possiamo vedere che l'uomo non ha idea su che Dio è, come pure il Suo vero Figlio. Possiamo vedere che attualmente il mondo intero è sotto l'inganno.

Paolo scrisse che dobbiamo essere trasformati mediante un rinnovo delle nostre menti. Sappiamo che questo coinvolge un processo. Giosuè Cristo disse che nessuno può venire a Dio a meno che Lui chiami la persona. Quando Dio lo fa, un processo ha inizio, proprio come il Sig. Weinland ha detto all'inizio. Anche la Pasqua fa parte di un processo, lo stesso processo di anno in anno.

C'è un processo, una tabella di marcia che ogni persona che Dio chiama deve attraversare. Una volta chiamata, la persona deve essere portata all'umiltà e delle scelte devono essere fatte. Capiamo che solo con l'umiltà una persona può essere disposta ad ascoltare il Grande Dio di questo universo, altrimenti non lo farebbe. Noi capiamo questo processo.

Dio disse che molti sarebbero stati chiamati, ma pochi gli eletti. Siamo testimoni di questo. Io e mia moglie, come pure i Weinland, abbiamo visto molti che sono passati per le porte della Chiesa di Dio. Molti sono passati per la porta di PKG in questo breve periodo di tempo. Voi siete testimoni di ciò che può succedere dopo che Dio dà il Suo spirito santo ad una persona. Non stiamo qui parlando del nostro passato nella Chiesa di Dio Universale, ma so che alcuni di noi, in questa sala, abbiamo perso molti, molti amici. Vedo Russ annuire con il suo capo. Abbiamo perso molti amici.

Voltiamo ora a 1 Corinzi 2. Noi sappiamo che è lo spirito santo di Dio che infonde vita alle Sue parole in modo che noi si possa capire. Come disse l'apostolo Paolo, ha a che fare con la mente. Paolo scrisse in 1 Corinzi 2:11 – **Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui?** Noi capiamo cos'è questo spirito umano. Vediamo cos'altro scrisse. **Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo spirito di Dio.** Sta qui parlando dello spirito santo che Dio dà a coloro che Lui chiama. Capiamo ciò che Paolo scrisse. Noi abbiamo lo spirito che proviene da Dio, lo spirito santo che ci dà la comprensione. Questo spirito vi è stato dato dal Grande Dio di questo universo. Non credo che riflettiamo su questo nel modo che dovremmo, e che dono questo è stato per voi.

Dio conferisce comprensione alla Sua Chiesa mediante questo spirito santo. È così che comprendiamo. Ciò che Paolo sta quindi dicendo è che le verità di Dio non possono essere conosciute a meno che Dio non dia il Suo spirito santo ad un essere umano. Noi siamo comunque testimoni di ciò che alcuni hanno fatto dopo aver ricevuto lo spirito di Dio.

Vediamo che in questa terra, a meno che la nostra mente non sia aperta alle verità di Dio, queste non sono che follia per il mondo. Dell'uomo oggi, Dio ci dice che le Sue vie per lui sono follia. Questo lo possiamo capire, e possiamo vedere dove questo mondo si sta dirigendo se Dio non avesse in atto il Suo piano.

In **1 Corinzi 15:1** Paolo continuò a dire, **Ora, fratelli, vi dichiaro l'evangelo che vi ho annunziato, e che voi avete ricevuto e nel quale state saldi, e mediante il quale siete salvati, se... c'è sempre questa parolina "se".** Purtroppo, tanti non sono rimasti saldi nella parola di Dio. **... se ritenete fermamente quella parola che vi ho annunziato, a meno che non abbiate creduto invano. Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le scritture...** Possiamo vedere che fu scritto che Giosuè Cristo morì per i nostri peccati. È per questo che dovette versare il suo sangue a terra.

Versetto 5 – e che apparve a Cefa e poi ai dodici. In seguito – prendiamo nota – apparve in una sola volta a più di cinquecento fratelli, la maggior parte dei quali è ancora in vita, mentre alcuni dormono già. Capiamo che stava parlando a quelli di allora. **Successivamente apparve a Giacomo e poi a tutti gli apostoli insieme. Infine, ultimo di tutti, apparve anche a me come a un aborto.** Sappiamo come Paolo fu chiamato, il modo in cui fu colpito. Sappiamo come Cristo, dopo la sua morte, apparve a tutti gli apostoli e a cinquecento fratelli.

Versetto 20 – Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, ed è la primizia, oppure l'inizio di coloro che dormono. Infatti, siccome per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. Perché, come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo... Sta parlando del processo che deve aver luogo.

Versetto 23 – ma ciascuno nel proprio ordine... È stato stabilito un ordine. Sappiamo della prima risurrezione e del Grande Trono Bianco che avranno luogo. Sappiamo che c'è un ordine

nelle resurrezioni che Dio ha stabilito. ... ***poi coloro che sono di Cristo alla sua venuta.*** Sta qui parlando dei 144.000 che ritorneranno con Cristo al suo ritorno a questa terra. Sappiamo che Giosuè Cristo divenne l'Agnello Pasquale, rappresentato da quell'agnello che veniva sacrificato.

Cristo morì una morte molto dolorosa su quel palo, ma comprendiamo perché dovette attraversare quel processo. La pena per i nostri peccati è stata pagata. La via è stata resa possibile per noi. La nostra Pasqua ha reso possibile il perdono di tutti i nostri peccati, qualcosa che sarà resa possibile per tutti coloro che vorranno ciò che Dio offrirà loro, di far parte della Sua Famiglia, di poter diventare Elohim.

Il piano di Dio ci dice come vivere le nostre vite. Dobbiamo viverle secondo una via che Dio ha stabilito per noi. Si tratta di un certo modo di vita. È come Paolo disse: "rivestitevi dell'uomo nuovo in sincerità e verità." Dobbiamo sforzarci a sempre tenere il peccato fuori dalle nostre vite. È una battaglia per la nostra mente che segue una volta che uno è chiamato dal Grande Dio di questo universo. A questo punto cominciamo a capire che siamo in guerra, che una battaglia per la nostra mente ha luogo.

Come analogia noi usiamo l'esempio del Faraone, simbolico di Satanan, che inseguì i figli di Israele. Similmente, quando siamo chiamati e abbiamo lo spirito di Dio, Satana insegue e cerca di distruggere voi e me.

In questo processo che attraversiamo, ci troviamo a far battaglia per le nostre vite spirituali contro quest'essere e contro la nostra natura, contro quei desideri di cui abbiamo parlato prima. Se viviamo secondo la via che Dio ci insegna, allora possiamo far parte di un "raccolto", così per dire, del giardino di Dio. Dio usa dei principi del giardinaggio per spiegarci questo processo. Possiamo quindi essere raccolti da quel Suo giardino per essere resuscitati a vita eterna nella Famiglia Dio. Uno può arrivare a far parte di Elohim.

Paolo fece una dichiarazione sul "riscattare i tempi perché i giorni sono malvagi". Lo disse ai Romani. E per fare questo disse: "È giunto il momento di svegliarsi dal sonno". È questo dicendo loro. Lo stava dicendo "perché la loro salvezza era più vicina di quando credemmo per la prima volta". Questo vale anche per noi, alla fine di quest'era. Dobbiamo riflettere e capire i tempi in cui viviamo, perché possiamo guardarci attorno e vedere che i giorni sono malvagi. Paolo poteva vederlo ai suoi tempi. Noi possiamo vederlo ai nostri giorni. Ed è proprio come Paolo disse loro, non è il momento di addormentarsi nella Chiesa di Dio. È il momento di rimanere completamente svegli.

Questi versetti ci dicono di riscattare il tempo perché la vita è breve. Non c'è garanzia che domani saremo in vita. Uno può andarsene da un giorno all'altro. La vita viene paragonata ad un soffio di fumo nel libro di Dio. Dovremmo riflettere sul riscattare il tempo che ci rimane su questa terra e capire cos'è che Paolo ci sta dicendo, che è arrivato il momento in cui noi dobbiamo rimanere ben svegli, considerando i tempi in cui ci troviamo.

Daremo un'occhiata a ciò che Davide ebbe da dire in riguardo alla vita. Voltiamo ai **Salmi 39:4 – O Eterno, fammi conoscere la mia fine...** Dio ci sta dando questa comprensione. Davide inoltre scrisse, **e quale sia la misura dei miei giorni.** Davide sta scrivendo dei giorni allocati all'uomo. In sostanza, è simile a ciò che Paolo disse quando scrisse che la vita è breve. Davide aggiunse: **Fa' ch'io sappia quanto sono fragile.** Spero che tutti si capisca quanto fragile è questa carne. Potremmo non essere qui domani.

Davide scrisse: **Ecco, Tu hai ridotto i miei giorni alla lunghezza di qualche palmo, e la durata della mia vita è come niente davanti a Te; sì, ogni uomo – notate – nel suo stato migliore non è che vapore.** “Puff”, e uno può morire in un istante. Davide scrisse che ogni uomo nel suo miglior stato è solo vapore. Viene paragonato ad una sbuffata di fumo. **Sela**, che vuol dire di riflettere su questo, su ciò che Davide scrisse circa la vita. Siamo qui per un breve periodo e poi non ci siamo più.

Davide ci dice cosa osservò dell'uomo e del suo focus nella vita. Disse: **Certo, l'uomo va e viene come un'ombra; certo, s'affanna per quel ch'è vanità.** È così. Basta guardarci intorno e possiamo vedere qual è il focus dell'uomo. Sappiamo che l'uomo cerca di accumulare ricchezze. Sappiamo che l'uomo forse non sa chi erediterà dopo che lui non c'è più. Questa è vanità sulla terra perché non sanno se domani saranno in vita.

E ora, o Signore, che aspetto? Questa è la domanda che Davide pose. Voi ed io aspettiamo per la stessa cosa che aspettava Davide. Davide aspettava con anticipazione la resurrezione. Disse che la sua speranza era in Dio.

Nel versetto 8 Davide chiese a Dio di perdonarlo per tutte le sue trasgressioni, dei suoi peccati. Lui disse, **non farmi essere l'oggetto di scherno dello stolto.** Davide si descrisse come muto perché non aveva aperto la sua bocca, perché capiva chi era che gli aveva dato comprensione. Sapeva che Dio l'avrebbe alla fine liberato.

Spero ci si renda conto quant'è breve questa vita. Spero che anche voi prendiate conto, come fece Davide, e misuriate i vostri giorni e la vostra vita ogni giorno, prendendo atto di quanto è breve questa vita, ed il vero significato della vita. Dio ci dice di riflettere su queste cose. Dovremmo riflettere ogni giorno per tenere il peccato fuori dalle nostre vite e di non vivere senza il pentimento. Potete immaginare come deve essere il morire senza essersi pentiti? Sela. Pensateci.

Voltiamo a **Salmi 90:12.** Qui Davide sta chiedendo a Dio: **Insegnaci dunque a contare i nostri giorni...** Dobbiamo ogni giorno tener conto del modo in cui viviamo le nostre vite, **per ottenere un cuore saggio.** Notate che qui sta parlando del nostro essere interiore, della nostra mente - **per ottenere un cuore** (una mente) **saggio.** Noi capiamo che possiamo ottenere la saggezza tramite Dio e la Sua Chiesa. Arriviamo a questo imparando durante i Sabati ed i Giorni Santi che si stanno avvicinando.

Acquisiamo saggezza attraverso quello che Dio ci insegna. Dio ci insegna del Suo piano e come dobbiamo vivere le nostre vite al Suo cospetto. La stagione della Pasqua ci insegna del peccato.

Nel **versetto 13** Davide chiese, **Ritorna, o Eterno!** E poi disse, **Fino a quando?** Questa è la domanda che Davide fece. È la stessa domanda che hanno fatto molti che ci hanno preceduto: “Fino a quando?”

Davide disse: **E abbi pietà dei tuoi servi.** Dio ha avuto pietà di noi, come la ebbe per Davide, con ciò che vi ha rivelato. Vi ha rivelato il Suo piano, il Suo piano intero per l’umanità. Vi ha rivelato il modo in cui porterà la pace all’uomo. Ma con la comprensione che vi è stata data vengono anche le scelte che dovete fare, scelte per vivere la via che Dio ha messo davanti a voi. Questi giorni che si stanno avvicinando ci insegnano come vivere al cospetto del nostro Dio.

Ritornando al versetto 12 Davide scrisse: “Insegnaci dunque a contare i nostri giorni.” Questo perché noi ci si ricordi quanto breve è la vita, e di tenere il peccato fuori dalla nostra breve durata di vita su questa terra. Ed è breve agli occhi di Dio, fratelli.

Dobbiamo riflettere sulle nostre vite in questo periodo dell’anno, dobbiamo valutare le nostre vite. Quindi in questa stagione dell’anno questo è ciò che facciamo di anno in anno. Riflettiamo sulle nostre vite e su come stiamo vivendo le nostre vite davanti al nostro Creatore. E Dio ci ricorda ogni anno perché la memoria dell’uomo è breve. Quindi all’uomo deve essere ricordato ogni anno che c’è un certo modo in cui dobbiamo vivere le nostre vite.

In 1 Corinzi 3, vediamo come gli apostoli descrissero la Chiesa di Dio. La descrissero come un tempio. Noi veniamo descritti come pietre viventi dalle quali viene costruita una casa spirituale. **1 Corinzi 3:9 – Noi siamo infatti collaboratori di Dio...** Dio qui usa i principi del giardinaggio: **voi siete il campo di Dio.** In altre parole, voi siete come un giardino. Dio vi paragona ad un edificio che viene costruito. È come un giardino che viene curato, un giardino in crescita.

Queste sono le analogie che Dio usa nel Suo libro. Capiamo che Dio sta costruendo la Sua creazione spirituale, la Sua Famiglia.

Versetto 10 – Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto io ho posto il fondamento, ed altri vi costruisce sopra. Prendiamo nota del monito: **Ora ciascuno stia attento come vi costruisce sopra...** Dobbiamo costruire su questa base che è stata posta davanti a noi. È come la tabella di marcia di cui parlavamo prima. Dobbiamo solo seguire il percorso, seguire la strada. È tutto già disposto davanti a noi. Abbiamo tutte le indicazioni di cui abbiamo bisogno. L’unica cosa che dobbiamo fare è percorrere la strada, non guidare nei fossati, per così dire. Dobbiamo tenere il peccato fuori dalle nostre vite perché ciò interrompe il processo di costruzione; arresta la crescita.

Continua dicendo: **... poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Giosuè Cristo.** La tabella di marcia è già in esistenza e nessuno può cambiarla. Nessuno.

Notiamo cosa dice: **Ora, se uno costruisce sopra questo fondamento...** La prima parte usa pietre preziose, metalli preziosi per dimostrare la loro importanza, perché l'oro, l'argento e quelle pietre preziose hanno valore ed è necessario usare buon materiale per costruire sul fondamento di cui Paolo stava parlando.

Sappiamo che gli ultimi tre, legno, fieno e paglia sono molto combustibili, che il loro frutto può essere bruciato e perso. Ma i metalli preziosi resistono al fuoco, non si perdono.

Dio usa i diversi materiali per descrivere com'è possibile costruire su ciò che vi è stato dato. Si tratta di un processo. Spero non scegliate gli ultimi tre che possono bruciare molto rapidamente. Ci vien detto di stare attenti sul modo in cui viviamo le nostre vite e di usare i materiali di valore nel processo.

Vediamo cosa fu scritto nel **versetto 16 – Non sapete voi che siete il tempio di Dio?** Che valore ha questo per voi? Quanto stimate il suo valore? **Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo spirito di Dio abita in voi? Se alcuno guasta** – vediamo cosa succede – **Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo.** A nessuno con il peccato sarà permesso di vivere. Sappiamo dello stagno di fuoco e zolfo alla fine dell'era.

Nessuno inganni se stesso; se qualcuno fra voi pensa di essere savio in questa età, diventi stolto, è ciò che dice Dio, **affinché possa diventare savio.** Scelte. Scelte. Scegliete il sentiero giusto. Rimanete sul sentiero. Ma se vi allontanate dalla strada vi state ingannando. Questo è l'unico modo per arrivare a quella destinazione che Dio ha disposto per noi. Dice inoltre, che nessuno si inganni. **Infatti la sapienza di questo mondo è follia presso Dio...** Quindi possiamo vedere cosa pensa Dio della saggezza di questo mondo. È solo follia.

La saggezza proviene da Dio ed è saggio se seguiamo quella tabella di marcia che ci è stata data, quel sentiero che è stato disposto. Se lo facciamo, gioveremo della saggezza del Grande Dio di questo universo. Dio ci dà la vera saggezza su ciò che è giusto o sbagliato.

... poiché sta scritto: Egli è colui che prende i savi nella loro astuzia; e altrove: Il Signore conosce i pensieri dei savi e sa che sono vani. In altre parole, sono inutili. Qui sta parlando dei savi di questo mondo. Dio dice che è tutto inutile.

Dio ci dice che la saggezza dell'uomo è una cosa vana ai Suoi occhi. **Perciò nessuno si glori negli uomini...** Ma cosa fa l'uomo? Le cose che lui considera affascinanti, che fanno leva sui suoi desideri, le stelle del cinema, i famosi cantanti. Dio dice che ai Suoi occhi tutto questo è vanità. Non dobbiamo partecipare a queste cose. Non dobbiamo essere presi da questi desideri perché in realtà sono una lussuria dell'uomo. Non dobbiamo cadere nella trappola di idolatrare questo tipo di individui.

Notiamo: **... perché ogni cosa è vostra: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, le cose presenti e le cose future; tutte le cose sono vostre. E voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.** Ci dà l'ordine delle cose e ciò che è importante nelle nostre vite. Ogni cosa appartiene a Dio. Tutto,

fratelli. Al battesimo voi avete dato la vostra vita al Grande Dio di questo universo. Questo è quello che affermastе quando foste battezzati.

Voltiamo ora a **Efesini 2:20**. Demmo tutti le nostre vite a Dio e Paolo ci dice che dobbiamo essere concittadini con i santi, con la casa di Dio. ... **in fase di edificazione**, meglio detto. Ecco di nuovo quel processo di costruzione. ... **di edificazione sul fondamento degli apostoli e dei profeti**, parlando della tabella di marcia. Questa è la tabella di marcia che dobbiamo usare. ... **essendo Giosuè Cristo** – prendiamo nota – **stesso la pietra angolare...** È lui che fa da guida. Tutto edificato su questa pietra angolare. Tutto quanto.

... su cui tutto l'edificio... Ci dice come sarà svolto, ci dipinge un quadro **su cui tutto l'edificio** (sarà) **ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello spirito**. Tramite lo spirito santo che vi dà la comprensione. Sappiamo che si tratta di una creazione spirituale per mezzo dello spirito santo di Dio. È così che viene edificata.

Dio sta costruendo la Sua creazione spirituale, creazione che ha inizio con la Pasqua dell'Eterno. Essa ha inizio con Giosuè Cristo, il nostro Agnello Pasquale. Lui morì perché i nostri peccati potessero essere perdonati. Dio poi ci diede i Giorni dei Pani Azzimi che ci insegnano di sforzarci sempre di tenere il peccato fuori dalle nostre vite.

Dio ci dice di tener conto del modo in cui viviamo le nostre vite e fa uso di quegli esempi di cui abbiamo appena letto, delle pietre preziose con le quali costruire, con i principi del giardinaggio che Lui usa in questo libro. Dio ci dice di scegliere la vita in modo che si possa entrare nella Sua famiglia. Questo lo facciamo tenendo il peccato fuori dalle nostre vite in modo che si possa diventare Elohim.

Diamo un'occhiata a **1 Tessalonesi 5:4**. Dio qui usa l'esempio della luce e dell'oscurità. Ci vien detto che quelli che Lui ha chiamato non sono nelle tenebre. Questo è proprio vero perché capiamo le parole del nostro Dio che ci ha dato la comprensione del Suo piano, della tabella di marcia che Lui ha istituito per l'uomo fin dal principio. Dio ci dice in questo libro: **Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno vi sorprenda come un ladro**. Continua dicendo, **Voi tutti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre**. Perché comprendete cose che vengono da Dio.

Perciò non dormiamo come gli altri – notiamo l'ammonizione – **ma vegliamo e siamo sobri**. Dio ci sta dicendo di vegliare e di essere sobri perché si possa scegliere il modo di vita di Dio, perché si possa fare le scelte corrette. Quando vegliamo, siamo resi sobri dalle cose che vediamo succedere in questo mondo, che Satana ha costruito. Le cose che stanno succedendo fanno riflettere, stanno arrivando ad un culmine.

Sebbene sia come vedere attraverso un vetro scuro, come Dio dice, noi sappiamo cosa c'è nel nostro futuro. Sappiamo delle armi nucleari su questa terra, delle varie armi di distruzione di massa. Comprendiamo che sono solo in attesa di essere usate. Vediamo che tutti i pezzi della

scacchiera sono al loro posto, solo in attesa che qualcuno prema il pulsante. È a questo punto che ci troviamo. Stiamo vegliando. Come ho già detto altre volte, abbiamo una poltrona in prima fila per vedere queste cose in un prossimo futuro.

Dio ci dice di essere sobri come risultato di ciò che vediamo e comprendiamo che sta per aver luogo su questa terra. Sappiamo che in questo nostro futuro, alla chiusura di quest'era di Satana, ci sarà molto terrore.

Nel **versetto 8** Dio ci dice, ***poiché siamo del giorno, di essere sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore, e preso per elmo la speranza della salvezza. Poiché Dio non ci ha destinati all'ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del Signore nostro Giosuè Cristo, il quale è morto per noi*** – prendiamo nota – ***perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.*** Non vogliamo certo morire con qualche peccato di cui non ci siamo pentiti. Sarebbe una cosa veramente orribile morire nel peccato. Qui ci vien detto che non importa se si vive o si muore, ma ciò che è importante è di essere come Abrahamo, di essere conosciuti da Dio, che Lui sappia ciò che fareste in qualsiasi situazione.

Capiamo che nel versetto 19 Dio dice che la Sua Chiesa sarà pulita. Dio ci dice di non estinguere il Suo spirito. Questo è qualcosa assolutamente meglio non fare. Meglio non estinguere lo spirito che Dio vi ha dato, poiché abbiamo visto così tanti fare proprio questa cosa senza realmente temere il Grande Dio di questo universo. Abbiamo visto tanti ribellarsi. Sappiamo che è questo che hanno fatto, si sono ribellati. Hanno estinto lo spirito. È una cosa orribile.

Abbiamo sperimentato questa ribellione ripetutamente nella Chiesa di Dio. Sono molti che sono passati per queste porte. Non hanno fatto il conto del costo della loro ribellione. Sappiamo che in effetti è ribellione contro il Grande Dio e Suo Figlio. Hanno dimenticato dov'è che hanno appreso le verità di Dio. Non hanno preso a cuore le parole che abbiamo appena letto, di essere sobri e di vegliare.

Il **versetto 22** ci dice: ***Astenetevi da ogni apparenza di male.*** Il peccato è male. È peccato ribellarsi contro Dio.

Vediamo cosa vien detto ora ed il modo in cui vien detto. Ci parla di Dio e dice: ***Ora il Dio della pace...*** Questo è il nostro Dio ed è la pace che Lui sta realizzando. Ci sta portando verso la pace, una pace, fratelli, che sarà con noi per un'eternità. ***Ora il Dio della pace vi santifichi, vi separi, Egli stesso completamente; e l'intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Giosuè Cristo.*** Sarebbe una cosa terribile morire senza essersi pentiti di qualche peccato.

Cristo pagò la pena per noi, perché i nostri peccati possano essere perdonati, ma questo non vuol dire che possiamo vivere nel peccato. Sappiamo che Dio non sta facendo dei giochetti alla fine di quest'era. Dio quindi ci dice di vegliare e di essere sobri. In altre parole, di rimanere sul sentiero, di seguire la mappa che è stata messa davanti a noi.

Facciamo ritorno ai Salmi per vedere qualcos'altro che Davide scrisse. Sappiamo che dobbiamo combattere la battaglia davanti a noi, e che quando vediamo che pecchiamo, di pentirci rapidamente. **Salmi 27:4** Davide qui esprime molto bene un suo desiderio. **Una cosa ho chiesto all'Eterno e quella cerco: di dimorare nella casa dell'Eterno tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza dell'Eterno** – e notate cos'altro – **e ammirare il Suo tempio**. Questo la dice lunga perché capiamo che si tratta di quelli che dimoreranno nella casa del loro Dio, nel tempio di Dio. Il desiderio di Davide era di dimorare nella casa di Dio. È quello che cercò tutta la sua vita.

Versetto 5 – Notate cosa scrisse - **Perché nel giorno dell'avversità Egli mi nasconderà nella Sua tenda, mi occulterà nel luogo segreto della Sua dimora, mi leverà in alto sopra una roccia**. Di certo vorremmo che Dio ci nasconda nella Sua tenda con quello che dovremo affrontare nel futuro prossimo. Meglio essere vicini a Dio mentre quest'era si avvicina alla sua fine, mentre questo mondo volge alla sua fine. Sappiamo che al mondo demoniaco sarà permesso di fare delle cose orribili alla fine.

Versetto 7 – **O Eterno, ascolta la mia voce, quando grido a Te; abbi pietà di me e rispondimi. Quando hai detto, cerca la Mia faccia;** una scelta va fatta; **il mio cuore**, in altre parole, in altre parole, l'essere interiore di Davide **Ti ha detto, la Tua faccia, o Eterno, cercherò**. Possiamo vedere la scelta che fece Davide al cospetto del suo Dio.

Davide inoltre disse: **Non nascondermi il Tuo volto, non rigettare con ira il Tuo servo**. Non vogliamo che Dio nasconda il Suo volto da noi. La Chiesa di Dio deve essere purificata e questo vuol dire che per essere lì, alla fine, delle scelte giuste devono esser fatte. Davide disse: **Tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi e non abbandonarmi, o Dio della mia salvezza**.

Prendiamo ora nota del **versetto 13** – **Oh, se non fossi stato certo di vedere la bontà dell'Eterno nella terra dei viventi!** Quelli che avranno vita eterna, che vivranno per sempre dopo il periodo dello stagno di fuoco e zolfo. Davide scrisse pure: **Spera** (aspetta) **fermamente nell'Eterno; sii forte, e Lui rafforzerà il tuo cuore**, il tuo essere interiore, la tua mente. ... **spera** (aspetta) **fermamente nell'Eterno**. Un buon consiglio da parte di Davide, un uomo secondo il cuore di Dio. È quello che voi ed io stiamo facendo. Stiamo aspettando che Dio faccia la Sua prossima mossa per liberare la Sua gente.

Voltiamo ora ad **Ebrei 12:22**. A volte leggiamo ma non ci fermiamo per riflettere su ciò che viene veramente detto in queste scritture. Qui dice: **Ma voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente...** Questo è ciò che Dio ci dice, che veniamo alla Sua presenza. ... **che è la Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'assemblea universale e alla Chiesa dei primogeniti...** Spero capiamo cosa ci è stato offerto, di poter venire in presenza del nostro Dio. E che siate in quella prima raccolta o in un raccolto successivo, il solo vedere le cose che avranno luogo sarebbe una benedizione meravigliosa, il solo poter vedere Giosuè Cristo sulla faccia di questa terra.

Che privilegio vedere queste cose, e vedere quelli che continueranno a vivere nel Millennio. I discepoli furono rafforzati dalle cose che videro. Lo videro morire. Alcuni d'essi lo videro versare il suo sangue a terra, e lo videro ritornare a vita come essere spirituale.

Vediamo cosa dice qui. ... ***alla Chiesa dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, il Giudice di tutti, agli spiriti...*** Sta parlando dei giusti, uomini e donne che saranno resi perfetti quando saranno cambiati ad esseri spirituali. Quelli nella prima resurrezione lo sapranno, e regneranno come re e sacerdoti con Giosuè Cristo, come parte del governo di Dio su questa terra. Cominceranno a regnare e prenderanno il controllo di tutti i governi di questa terra. Un governo giusto sarà finalmente qui per l'uomo. L'umanità ora avrà una tabella di marcia come l'avete voi. La gente dovrà attraversare lo stesso processo, per alla fine ereditare vita e pace eterna.

Quando vediamo solo ciò che sta succedendo con il nostro governo americano, è una cosa disgustante e che fa riflettere. Vedere ciò che l'uomo sta facendo con le benedizioni che furono date a questa nazione (e per estensione, ad altre nazioni attorno al mondo). Noi vediamo che l'uomo è incapace di governare se stesso. Sappiamo come finirà.

Versetto 25 – Guardate di non rifiutare colui che parla, perché se non scamparono quelli che rifiutarono di ascoltare colui che promulgava gli oracoli sulla terra, quanto meno scamperemo noi, se rifiutiamo di ascoltare Colui che parla dal cielo.... Molti hanno fatto proprio questo, persone alle quali fu dato lo spirito santo di Dio. Hanno voltato le spalle a tutto quello che Dio aveva loro offerto. Questo ci dovrebbe fare da esempio, di non scegliere quel sentiero; di rimanere sulla strada giusta, di seguire dove Dio conduce.

Il ***versetto 26*** ci dice: ***la cui voce scosse allora la terra, ma che ora ha fatto questa promessa – è una promessa – dicendo: Ancora una volta lo scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo. Or questo "ancora una volta" sta ad indicare la rimozione delle cose scosse, come di cose che sono fatte...*** Sta parlando del Regno di Dio che sarà ora stabilito su questa terra, ***affinché rimangano quelle che non sono scosse.*** Il Regno di Dio non sarà scosso.

Versetto 28 – Perciò, ricevendo il regno che non può essere scosso, riteniamo la grazia, mediante la quale – notate – serviamo Dio in modo accettevole, con riverenza e timore. L'Esodo, la Pasqua dell'Eterno in tempi passati, i Covoni Agitati che [rappresentavano] Giosuè Cristo ed i due pani agitati...tutti rituali del passato per darci un quadro, per insegnare a noi, alla fine di quest'era, per darci una comprensione del piano di Dio e della tabella di marcia. La tabella di marcia è nelle pagine di tutto questo libro, affinché noi si comprenda il piano di Dio.

Voi avete una maggior conoscenza, in riguardo a Dio ed il Suo piano, di qualsiasi persona che sia vissuta su questa terra. Dio usa le cose fisiche per spiegare quelle spirituali.

Voltiamo ora al Libro degli Atti 1 per leggere alcune cose che spiegano il piano di Dio. La nostra Pasqua, Giosuè Cristo, nostro Salvatore, morì e fu resuscitato. Ritornò a vita come essere spirituale e si fece vedere dai suoi discepoli. Potete immaginare come furono rafforzati da

questa esperienza? Perché la maggior parte d'essi morì una morte orribile. Giovanni fu l'unico ad arrivare ad una età avanzata.

Cristo dopo la sua resurrezione ritornò come essere spirituale ed insegnò loro per quaranta giorni. Lui apparve e scomparve davanti ai loro occhi durante quei quaranta giorni, prima di ascendere nuovamente in cielo. Quando Cristo ritornerà con i 144.000, resuscitati come esseri spirituali, sarà simile al giorno in cui apparve ai discepoli la prima volta. Alcuni conosceranno quelli che saranno diventati esseri spirituali. Potete immaginare che forza questo darà a quelli che continueranno a vivere nel Millennio?

Vediamo ora di cosa si tratta questo resoconto in **Atti 1:1 – lo ho fatto il primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Giosuè Cristo prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu portato in cielo, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello spirito santo agli apostoli che egli aveva scelto.** Qui ci vien detto che lui stava insegnando. Stava insegnando loro sul futuro e ciò che avrebbe avuto luogo.

Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti, facendosi da loro vedere per quaranta giorni (stava parlando a loro sulle loro mansioni future) **e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.** Stava insegnando loro sul Regno che sarà qui al suo ritorno alla terra. Insegnò loro pure sul loro futuro stato come esseri spirituali. Cristo apparve e scomparve molte volte dalla loro presenza durante quei quaranta giorni, giorni in cui insegnava loro sulle loro future responsabilità come esseri spirituali ed eterni.

Versetto 9 – Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu sollevato in alto; e una nuvola lo accolse e lo sottrasse dai loro occhi. Insegnò loro e comunicò sul suo ritorno, quando si sarebbero riuniti a lui.

Come essi avevano gli occhi fissi in cielo, mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti... Sappiamo che erano due angeli. Vediamo cosa dissero loro: **si presentarono loro, e dissero: Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Giosuè, che è stato portato in cielo di mezzo a voi, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo.**

Andiamo ora a Levitico 23, passaggio che leggiamo ogni anno e che conosciamo bene. Qui Dio ci dà un quadro del Suo piano, ed è qui che troviamo tutti i Giorni Santi elencati. Sappiamo che Giosuè Cristo adempì al simbolismo contenuto nell'osservanza della Pasqua. Adempì pure il simbolismo del Covone Agitato che veniva presentato durante i Giorni dei Pani Azzimi.

In **Levitico 23:1** veniamo a sapere come dobbiamo vivere le nostre vite al cospetto del nostro Dio. È qui che Dio ci diede dei tempi stabiliti in cui presentarsi davanti a Lui per imparare del Suo piano. Quel periodo è appena davanti a noi e Dio ci darà la tabella di marcia per quei Giorni Santi. Lui ci indica il sentiero. Levitico 23 ci informa sui Giorni Santi di Dio.

L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di' loro: Ecco le – la tabella di marcia – feste dell'Eterno, che voi proclamerete come sante convocazioni. I Miei tempi stabiliti, i Miei Giorni Santi, sono questi: Si lavorerà per sei giorni, ma il settimo giorno è un Sabato di riposo e di santa convocazione. Non farete in esso lavoro alcuno; è il Sabato consacrato all'Eterno in tutti i luoghi dove abiterete.

Qui Dio ci parla del Sabato e dove questa tabella di marcia ci deve condurre ogni Sabato. Ci deve condurre a Lui nel giorno di Sabato. Questa tabella di marcia ci fa vedere come dobbiamo osservarlo. Dio ci dice che è tempo sacro.

Versetto 4 ci dice: ***Questi sono i tempi stabiliti dell'Eterno...che proclamerete a loro tempo.*** Facciamo come Dio comanda, parliamo di queste cose a loro tempo. ***Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, tra le due sere, è la Pasqua dell'Eterno...*** Ci dice precisamente quando osservarla, nel quattordicesimo giorno. È molto specifico in questo. ***... e il quindicesimo giorno dello stesso mese è la festa dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane senza lievito.*** Mangiamo pane azzimo che raffigura il mettere il peccato fuori dalla nostra vita per un periodo di sette giorni. Lo facciamo annualmente perché siamo in carne ed ossa e questa tabella di marcia ci riporta ogni anno a questo periodo qui. Dobbiamo riflettere su questo ogni anno. Ci deve essere ricordato ripetutamente che siamo peccatori. Dio, quindi, ci dà delle istruzioni per mezzo dei Suoi Giorni Santi.

Giosuè Cristo veniva raffigurato nell'offerta del covone. Anche questo veniva raffigurato come azzimo [senza lievito]. Capiamo che Cristo era senza peccato. Ma i due pani che venivano offerti erano lievitati perché raffiguravano noi, che siamo peccatori. Il lievito è simbolico, e per questo lo mettiamo fuori dalle nostre case durante i Giorni dei Pani Azzimi. Ci dipinge un quadro sul modo che dobbiamo vivere le nostre vite.

Voltiamo dunque ad ***Ebrei 10:4*** per esaminare ancora un po' la tabella di marcia che Dio ha messo per iscritto per noi, che ci parla di più del Suo piano. Tutti gli esempi del passato, ed il modo in cui dovevano usare quei sacrifici fisici, erano per nostro beneficio. Sappiamo che Dio usa questi esempi fisici per insegnare. Sono stati riportati per quelli che Dio ha chiamato alla fine di un'era, per far comprendere il Suo piano. ***Versetto 4 – poiché è impossibile che il sangue di tori e di capri tolga i peccati.*** Qui spiega un po' più del piano di Dio. Il sangue di tutti quei tori, di tutte le capre, di tutte le pecore che venivano uccise in Antico Israele non poteva affatto rimuovere i nostri peccati. Ma ci dà un quadro della situazione. C'è voluto il sangue di Cristo, fratelli, per coprire i nostri peccati.

Versetto 11 – E, mentre ogni sacerdote è in piedi ogni giorno ministrando e offrendo spesse volte i medesimi sacrifici, che non possono mai togliere i peccati... La Pasqua fu adempiuta da Giosuè Cristo. Solo il suo sacrificio può rimuovere i nostri peccati. ***... egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio...*** Diede la sua vita e soffrì terribilmente, versando il suo sangue a terra in una morte veramente orribile e dolorosa. Qui ci dice che ora si trova alla destra di suo Padre in attesa di ritornare a

questa terra per la prossima fase del piano di Dio. Parte della tabella di marcia. Parte del quadro che Dio ci ha dato, sul modo che il Suo piano si svolgerà.

Il **versetto 13** ci dice cosa Cristo sta facendo. ... **aspettando**, è questo che sta facendo, **ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi. Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati.** Coloro che stanno essendo santificati per uso e scopo sacro. Quelli nella Chiesa di Dio che sono stati chiamati per vivere un certo modo di vita, di seguire quella mappa che Dio ha messo a loro disposizione. Dio ha disposto un piano per la Sua Chiesa, una mappa, e noi dobbiamo seguire questa mappa. Spero capiate cosa vi è stato offerto e quanto vale. Spero che stiate usando quei metalli preziosi di cui abbiamo parlato prima.

Il versetto 20 ci dice che dobbiamo vivere secondo una via nuova e vivente e non nel modo che vivevamo in passato, non nel modo in cui il mondo vive. Dobbiamo venir fuori da questo mondo per seguire un modo di vita nuovo, un modo di vita che lui ha consacrato per noi attraverso quel velo, mediante la sua carne. Ora capiamo che lui è il Sommo Sacerdote sulla casa di Dio. Lui è il nostro Agnello Pasquale.

Dice: **accostiamoci con cuore sincero**, non ingannevole, non mentendo a Dio, con una mente sincera, con sincerità interiore, **in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza senza vacillare.**

Più in basso, nel **versetto 32**, Dio ci dice di riflettere su qualcosa. Ci dice: **ricordatevi dei giorni passati nei quali, dopo essere stati illuminati**, dopo che la vostra mente fu aperta e vi fu data una certa comprensione del piano di Dio. ... **avete sostenuto una grande lotta di sofferenza**, ed il fatto che doveste fare una scelta. Noi tutti ricordiamo quei tempi, quando prendemmo la nostra decisione. Quando ci ripensiamo, con la stessa sofferenza cominciammo a comprendere le verità di Dio. Noi tutti siamo passati per certe sofferenze in questo processo. Dovemmo scegliere di seguire la mappa che Dio ha disposto per noi, di rimanere sulla strada giusta. Capimmo che dovevamo umiliarci, e capiamo che tutti coloro che seguiranno nei nostri passi dovranno fare la stessa cosa.

Dio ci descrive come pellegrini su questa terra. Tutti quelli che sono stati chiamati da Dio sono come pellegrini, perché tra poco un nuovo modo di vita sarà insegnato. Dio comprende la nostra natura umana. Avendoci creati, non c'è cosa che non sappia di noi, della nostra natura. Ci ha creati in questo modo, conosce la natura che è nell'uomo ed è per questo che Lui ha un piano. Conosce le nostre concupiscenze. È Lui che ha messo in noi la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita. Sono queste che hanno sconfitto tante persone che sono passate per quelle porte. Dio ci dice di riflettere a quei giorni passati, quando foste illuminati, quando vi chiamò e vi diede comprensione, di riflettere come foste chiamati o tramite chi foste chiamati. Noi tutti siamo stati perseguitati. Abbiamo tutti sofferto un tanto a causa di ciò che Dio ha ci ha rivelato.

Dio dice che dobbiamo perseverare. Sappiamo cosa questo vuol dire. ... **affinché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso.** La promessa di vita eterna, la promessa di una pace eterna per l'uomo, senza più drammi, solo pace...solo pace. Questo non lo possiamo comprendere. Ma Dio dice che lo compirà. Egli dice che è a questo che la Sua strada condurrà, se rimaniamo su questa strada. Sarà una vita eterna, senza più sofferenze.

Versetto 37 – Ancora un brevissimo tempo, e colui che deve venire verrà e non tarderà.

Stiamo aspettando il ritorno di Giosuè Cristo a questa terra per istituire quel giusto governo. **E il giusto vivrà per fede...** ma notiamo il resto: **ma se si tira indietro,** chiunque scelga di tirarsi indietro, **l'anima Mia non lo gradisce.**

Andiamo ora ad **Ebrei 2:1**, Dio ci dice: **Perciò bisogna che ci atteniamo maggiormente alle cose udite,** e tramite chi le abbiamo udite, **che talora non finiamo fuori strada.** Succederà questo se perdete questo focus. Dobbiamo rimanere concentrati sulla strada. Dobbiamo tenere la tabella di marcia davanti a noi. Dobbiamo scegliere la strada giusta. **Se infatti la parola pronunciata per mezzo degli angeli fu ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione, come scamperemo noi, se trascuriamo** – fate attenzione a cosa vien detto – **se trascuriamo una così grande salvezza?** Se trascuriamo ciò che Dio ci ha offerto. Se perdiamo il nostro focus finiremo fuori strada. Questo sarebbe una cosa orribile, ma abbiamo visto tanti fare questo.

Nel **versetto 6** Davide dice: **Che cosa è l'uomo, perché Tu ti ricordi di lui, o il figlio dell'uomo perché Tu ti curi di lui?** Dio chiese questo a Dio tanto tempo fa. Chiese a Dio perché era interessato nell'uomo. Comprendiamo cos'è che Dio sta facendo con l'umanità. Sappiamo cosa Dio ha offerto, ed il piano che ha avuto per l'umanità fin dal principio.

Dio la fece mettere per iscritto perché noi si potesse comprendere questa domanda di Davide: "Cosa è l'uomo?" Dio disse tramite Davide, Suo servo: **Tu lo hai fatto per un po' di tempo inferiore agli angeli, Tu lo hai coronato di gloria e di onore e lo hai costituito sopra le opere delle Tue mani; Tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi. Infatti, nel sottoporgli tutte le cose, non ha lasciato nulla che non gli fosse sottoposto. Tuttavia al presente non vediamo ancora che tutte le cose gli sono sottoposte...** Non possiamo capirlo al tempo presente, ma stiamo andando avanti con il piano di Dio.

Quando guardiamo l'universo con il telescopio, capiamo. Rimango sempre stupito dalle cose che si possono vedere. È una cosa incredibile osservare quei pianeti e quelle stelle. So che l'ho detto molte volte, ma è una cosa meravigliosa vedere e capire che Dio ha un piano per tutti quei corpi celesti nell'universo.

Il **versetto 9** ci dice che è questo che vediamo attualmente: **ma vediamo coronato di gloria e d'onore per la morte che soffersse, Giosuè Cristo...** È questo che vediamo adesso. Vediamo Giosuè Cristo per quello che è veramente, non il Cristo falso che vede il mondo. Conosciamo il suo vero nome. Sappiamo la verità, cioè che il suo nome non era "Gesù". Sappiamo che lui è la nostra Pasqua. Sappiamo perché morì. Sappiamo che è il Re che sta per tornare a questa terra.

È Giosuè Cristo che noi vediamo, **che è stato fatto per un po' di tempo inferiore agli angeli, affinché per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti.** È questo che fece per noi qui oggi, ma anche per coloro che desidereranno far parte di quello che Dio offrirà loro, che vorranno arrivare a far parte della Famiglia Dio.

Conveniva infatti a colui, per il quale e per mezzo del quale sono tutte le cose – prendiamo nota di ciò che vien detto – **nel portare molti figli alla gloria...** Si tratta di Giosuè Cristo che noi vediamo. ... **di rendere perfetto per mezzo di sofferenze l'autore della salvezza.** Siamo chiamati a soffrire. Questa è tabella di marcia che avete. Stiamo oggi leggendo su questa tabella di marcia che dobbiamo seguire. Capiamo che se restiamo su questa strada, se restiamo su questo sentiero, soffriremo e non sarà facile. Non fu inteso che fosse facile.

Versetto 11 – Infatti colui che santifica e quelli che sono santificati, messi da parte, separati, **provengono tutti da uno; per questo motivo egli non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: Farò conoscere il Tuo nome ai miei fratelli, io Ti celebrerò in mezzo all'assemblea. E di nuovo –** notiamo cosa viene detto – **Io confiderò in Lui. E ancora: Ecco me e i figli che Dio mi ha dato.** Quelli che hanno fatto le scelte corrette, sono loro che saranno lì. Questo è il Giosuè Cristo che noi vediamo e che stiamo aspettando. Quando si arriva al dunque, quando tutti quelli che saranno lì, nella Famiglia di Dio, tutti faranno le scelte corrette. Il piano di Dio per l'uomo è un piano meraviglioso, un piano per tutti coloro che vorranno ciò che Dio offrirà loro.

Voltiamo ora a Colossesi 1. L'Esodo è un esempio per noi, sui quali è arrivata la fine dei secoli. Dobbiamo essere incoraggiati dalle lezioni che possiamo raccogliere dalle parole di Dio. Queste parole furono documentate per noi. La gente di Dio nel corso dei tempi non è stata benedetta con le cose che voi avete. Non aveva questo libro. Dovremmo imparare e applicare alle nostre vite le cose che impariamo col fine di liberarci del peccato, e per essere pronti per il Regno di Dio che sta arrivando.

Colossesi 1:9 – Perciò anche noi, dal giorno in cui abbiamo sentito questo, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che siate ripieni della conoscenza della Sua volontà, in ogni sapienza ed intelligenza spirituale... È per questo che siete qui. È per questo che abbiamo i Sabati ed i Giorni Santi, per essere ripieni della conoscenza della volontà di Dio, perché ci vengano dati la tabella di marcia ed il piano di Dio, perché ci vengano date le cose su cui dobbiamo edificare in questa vita, mentre siamo su questa terra. Dobbiamo usare quei metalli preziosi per costruire, quei metalli di cui Dio ci parla in questo libro, che fanno parte del piano. Dobbiamo essere ripieni della conoscenza del piano di Dio, della Sua volontà. In questo modo ci vien data comprensione spirituale di ciò che ha avuto luogo, e del modo in cui Dio salverà l'umanità. I Giorni Santi ci dipingono un quadro nel corso del tempo.

Il **versetto 10** ci dice di liberare le nostre vite dal peccato, **perché camminiate in modo degno dell'Eterno, per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio...** Ecco perché siete qui, per imparare, per crescere nella conoscenza del piano di Dio, perché noi si sia rafforzati a scopo di poter seguire quella tabella di marcia, in modo che non si imbocchi le svolte sbagliate, per rimanere sulla strada, la strada corretta. ...

fortificati con ogni forza, secondo la Sua gloriosa potenza, per ogni perseveranza e pazienza, con gioia, rendendo grazie a Dio e Padre, che ci ha fatti degni di partecipare alla sorte dei santi nella luce. Fratelli, Dio vi ha dato un incredibile dono.

Versetto 13 – Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre; è quello che fece quando aprì la vostra mente. Vi fece uscire dall'oscurità. ... ***e ci ha trasportati nel regno del Suo amato Figlio.*** Ed ecco quella parola "se" ...se non voltiamo le spalle, se rimaniamo sul sentiero. Questo è l'esempio usato, la luce e le tenebre, un esempio molto appropriato per noi. Con la luce vediamo, ma non con l'oscurità. Ci fa capire cosa Dio sta dicendo in questo libro.

Giosuè Cristo divenne l'Agnello Pasquale. Pagò la massima pena per noi in modo da poter essere liberati da quel potere dell'oscurità, e quindi essere consegnati a quella luce di cui parla. Sappiamo che lui adempì a quella Pasqua dell'Antico Israele, e attraverso il suo sacrificio noi veniamo perdonati dei nostri peccati.

Noi, come l'Antico Israele, siamo stati liberati. Loro furono liberati dal mondo del Faraone. Noi siamo stati liberati dal mondo di Satana, dalla nostra prigionia, e siamo stati trasferiti sul sentiero che conduce al promesso Regno di Dio. È lì che ci stiamo dirigendo.

Versetto 21 – E voi stessi, che un tempo eravate estranei – notate – e nemici nella mente... È una buona descrizione perché eravamo nemici nella mente. Capiamo che la battaglia è nella mente. Viviamo le nostre vite sforzandoci di tenere il peccato fuori dalle nostre vite, non essendo nemici di Dio con le nostre menti. Ricordate sempre ciò che Paolo scrisse: "O miserabile uomo che sono! ... ma con la mente servo la legge di Dio." È proprio così. Fu un buon modo di dirlo.

E voi stessi, che un tempo eravate estranei e nemici nella mente con le vostre opere malvagie... Erano infatti opere malvagie. Furono parte di noi tutti fin quando Dio non ci chiamò. ... ***ora vi ha riconciliati nel corpo della sua carne, mediante la morte, per farvi comparire davanti a sé santi, irreprensibili e senza colpa – se... - Se.*** Ecco di nuovo la parola "se". – ***pure perseverate nella fede...*** È questa la battaglia che tanti hanno perso. Hanno permesso che questa "se" li portasse via dalla Chiesa di Dio. ... ***se pure perseverate nella fede essendo fondati e fermi, senza essere smossi.*** E questo che dovete fare per rimanere sul sentiero.

Vediamo ora cosa ebbe da dire Pietro in ***2 Pietro 1:4 – attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi*** – prendiamo nota – ***della natura divina...*** Abbiamo appena sentito nell'ultimo sermone sul diventare giusti. È di questo che sta parlando, del sentiero per diventare giusti, di raggiungere questo fine, di arrivare finalmente ad essere in unità con il Grande Dio di questo universo. È questo il sentiero, la strada.

Parla di fuggire – vediamo da cosa dobbiamo fuggire se rimaniamo sul sentiero – quelle concupiscenze di cui abbiamo parlato prima, la concupiscenza della carne, concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita. Sono queste le cose da cui fuggire, che intrappolano l'uomo. È

questo che viene inteso quando dice ... **dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza.** Queste concupiscenze ci intrappolano rapidamente. **Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza...** È per questo che siete qui, per aggiungere alla vostra conoscenza del Grande Dio dell'universo e del Suo piano.

Versetto 10 – Perciò, fratelli – notate – **impegnatevi sempre di più...** Dio ci sta dicendo di **impegnarci sempre di più a render sicura la vostra vocazione ed elezione,** perché si possa rimanere su quel sentiero. Dobbiamo impegnarci. ... **perché, così facendo, non inciampate mai.**

Abbiamo visto moltissimi inciampare. Tanti si sono scordati di impegnarsi nel render sicura la loro vocazione ed elezione. Capiamo cosa ci viene comunicato con queste parole.

Ma se vi impegnate, se rimanete su questo sentiero vediamo dove esso vi condurrà. **Così infatti vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Giosuè Cristo.** È a questo che il sentiero vi condurrà. A quelli che vengono chiamati adesso viene concesso l'ingresso. Che benedizione sarebbe ricevere questa promessa. Al ritorno di Giosuè Cristo, 144.000 esseri spirituali la riceveranno. Dobbiamo prender nota di tutte le lezioni in questo libro per vedere cosa ne possiamo ricavare.

Sappiamo come Dio usò il Suo potere per liberare i figli d'Israele dalla schiavitù. Dio ha usato il Suo potere per liberare noi dalla schiavitù di Satana. Ha aperto la vostra mente, ed il fatto che siete seduti qui oggi è un miracolo. Siete pellegrini sul sentiero che porta alla terra promessa. Siete qui solo per la grazia di Dio e per via delle scelte che avete fatto mentre nella Chiesa. Alcuni di noi siamo su questo sentiero da tanto, tanto tempo, e alcuni di noi abbiamo viaggiato nei fossati, ai lati del sentiero, per molto, molto tempo. Il terreno nei fossati è piuttosto accidentato.

Capiamo come Dio ci sta conducendo. Capiamo pure che siamo in una guerra spirituale. Dobbiamo seguire dove Dio ci conduce, seguire quel sentiero, perché se facciamo le scelte sbagliate, come fecero gli israeliti che persero le loro vite fisiche mentre Dio li stava facendo uscire durante l'Esodo e dopo, dovuto al fatto che voltarono le spalle al Gran Dio dell'universo... Quelle lezioni del passato hanno grande valore. Ci insegnano molto della nostra natura umana. Nonostante tutti i miracoli che videro, si scordarono del loro Dio volta dopo volta dopo volta. Questa è la storia dell'uomo.

Nel Libro di Matteo ci vien detto che i farisei ed i sadducei chiesero a Cristo di far vedere loro un segno. Lui disse loro: "Quand'è sera voi dite che sarà buon tempo perché il cielo è rosso, e quand'è mattino dite che farà brutto tempo perché il cielo è rosso e minaccioso." Cristo non aveva peli sulla lingua e disse: "Ipocriti!" Li chiamo così perché conosceva il loro modo di pensare. Sapeva chi erano.

Lui disse: "Ben sapete dunque distinguere l'aspetto del cielo, ma non riuscite a discernere i segni dei tempi." Noi conosciamo il piano di Dio. Quando ci guardiamo intorno sappiamo che le

cose stanno arrivando a un culmine. Vediamo in che direzione sta andando questo mondo. Come un puzzle, vediamo che sta tutto prendendo forma. Se guardando all'orizzonte non siamo in grado di discernere i tempi, allora siamo in guai molto seri.

Voltiamo ora ad **Ebrei 12:1**. Dio ci dice che **Anche noi dunque, essendo circondati da un così gran numero di testimoni...** Sono molti i testimoni di cui possiamo leggere in questo libro. Dio quindi dice a voi e a me di **deporre ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge...** Ed è così. Qualche volta succede così facilmente, e di solito succede quando abbassiamo la guardia. Ma quando ci troviamo nel peccato, meglio pentirci rapidamente.

Poi dice, **e corriamo con perseveranza la gara che ci è posta davanti...** Qui Dio usa un'altra analogia, quella di una gara. Siamo quasi al traguardo. Lo possiamo vedere. Possiamo vedere che la liberazione è alla nostra portata. La possiamo vedere. Continua dicendo: **tenendo gli occhi su Giosuè, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, sopportò ciò che soffrì disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.** Si trova al trono di suo Padre.

Sappiamo quanto soffrì, potendolo leggere nel Libro di Isaia. Non credo potremmo mai comprendere quanto soffrì. Sappiamo che fu percosso al punto di essere irriconoscibile. Ci vien detto di **considerare colui che sopportò una tale opposizione contro di sé...** Dobbiamo riflettere sulle cose che il Figlio di Dio attraversò, le cose che sopportò. Questo è il periodo per riflettere su queste cose. I Protestanti ed i Cattolici lo raffigurano in un modo disgustosamente distorto, ritraendolo come se avesse perso solo qualche goccia di sangue, come se gli avessero conficcato una spina sulla fronte. Ma noi sappiamo cosa accadde quando quel soldato conficcò la lancia nel suo costato e tutto il suo sangue si riversò al suolo. Sappiamo la verità. Sappiamo cosa veramente attraversò.

Dio dice che dobbiamo considerare Cristo in questo periodo dell'anno. Ci stiamo avvicinando a quel tempo e dobbiamo riflettere sulle cose che lui patì. Ma se non lo facciamo – vediamo cos'altro è stato scritto – **... affinché non vi stanchiate e veniate meno.** Può succedere se non rimaniamo concentrati sul piano di Dio.

So che crediamo che la nostra vita sia dura in quest'era, ma dobbiamo considerare quelli che ci hanno preceduto. Noi non abbiamo dovuto camminare in quel deserto. Non ci siamo trovati al Mar Rosso e vedere l'esercito del Faraone in arrivo oltre le colline in una nube di polvere. Non abbiamo dovuto fabbricare quei mattoni senza paglia. Loro erano schiavi. Non abbiamo ancora resistito al punto di spargere sangue. Dio in effetti ci sta ricordando quanto l'abbiamo comoda. Non dobbiamo andare sugli asini. Viaggiamo in veicoli con l'aria condizionata. Siete seduti in una sedia imbottita in una sala confortevole. Ma qui ci dice di riflettere sulle cose che sono successe in passato.

Gli israeliti dimenticavano ripetutamente. Questo ci fa vedere che è nella nostra natura dimenticare. A volte dimentichiamo che il nostro avversario è come un leone ruggente e vuole noi come preda. Solo Dio può cambiare il sentiero su cui ci troviamo. Quando fummo battezzati

dovevamo rivestirci dell'uomo nuovo che viene rinnovato nella conoscenza. È questo che ha luogo. Veniamo rinnovati di Sabato in Sabato, Giorno Santo in Giorno Santo nella conoscenza della via di vita di Dio. In questo modo possiamo continuare su questo sentiero, seguendo quella mappa che ci porta al Regno di Dio.

La via la conosciamo. Oggi siamo qui per studiare le cose del passato e per imparare di più sul nostro Dio e Suo Figlio, che ha reso possibile il perdono dei nostri peccati avendone pagato la pena. La Pasqua dell'Eterno fu istituita per raffigurare qualcosa per noi. Sappiamo che un Figlio di Dio sarebbe nato, e che lui avrebbe adempiuto queste scritture della Pasqua col fine di liberarci dall'Egitto spirituale, facendoci così arrivare ad un periodo bellissimo per essere in unità con il Grande Dio di questo universo dopo tutte le peripezie.

Conoscendo il piano di Dio, attendiamo con anticipo il momento in cui Dio porti sollievo per tutta l'umanità. È una cosa fantastica riflettere su i due pani agitati che raffiguravano i 144.000 ed il covone agitato che raffigurava Giosuè Cristo. Tutto questo farà una differenza e apporterà sollievo a questa terra con un nuovo governo, un nuovo Re.

Così, fratelli, spero capiate dove il vostro Dio sta lavorando. Spero capiate dove e come Dio vi sta conducendo, col fine di prepararvi per quel Regno che è in arrivo. In modo simile a come Mosè disse al Faraone, noi dobbiamo aspettare che Dio ci faccia vedere. Gli israeliti si portarono appresso i sacrifici quando uscirono dall'Egitto con tutte le cose che Dio istruì loro di portarsi appresso. Portarono con loro argento e oro, vestiario e tanti animali, anche per sacrificarli. Se ne andarono con un'abbondanza di cose. Dio insegnava loro nel corso del loro viaggio. È così che imparavano. Non tutto in una volta. Dio dava loro un poco alla volta, cominciando con la Pasqua dell'Eterno. Cominciò con questo.

Quindi, fratelli, quello che vi è stato offerto è una cosa meravigliosa, una tabella di marcia verso il Regno di Dio. Fate quindi attenzione a come trattate quel sangue che fu sacrificato per voi, e fate le scelte giuste per essere nel Regno di Dio.